

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.)

OGGETTO DELL'APPALTO

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEGLI SPAZI PER L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA PRESSO LE 3 SEDI DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DI VIA VITORCHIANO, VIA ULPIANO E VIA DELLA MAGLIANA IN ROMA, DURATA DI 24 MESI

L'impresa aggiudicatrice dovrà integrare e firmare il presente documento, al fine di poterlo allegare al contratto.

Data redazione documento	Revisione
23 gennaio 2026	00

Firma Datore di Lavoro Committente Capo Dipartimento	Firma Rappresentante Legale ditta Aggiudicataria

Redazione a cura del RSPP

RESPONSABILE SERVIZIO
PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ing. Maurizio Ardigo



Firma per presa visione e accettazione documento DUVRI
da compilare a seguito di aggiudicazione

RSPP (ditta aggiudicataria)	
Il Preposto della Sicurezza (ditta aggiudicataria)	
Il RLS (ditta aggiudicataria)	

Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori in caso di incendio.

All'avvio di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, di competenza del Dipartimento della Protezione Civile, il Datore di Lavoro committente, di concerto con i Dirigenti responsabili degli uffici interessati alle lavorazioni, deve preventivamente e formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle misure di prevenzione da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze. Dovranno altresì essere valutati, per il tramite del presente documento, i rischi da interferenze che l'attività svolta da terzi può comportare sulle attività svolte dai lavoratori del Dipartimento della Protezione Civile e/o ditte esterne presenti e dovranno essere concordate le misure preventive da adottare.

Nell'ambito delle attività contrattuali, il presente documento provvede a:

- valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- definire le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite;
- fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse al contratto in oggetto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite.

In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il presente documento **non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.** Infatti, resta comunque onere dell'impresa esecutrice elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta.

L'affidamento in concessione degli spazi, rientra nel campo di applicazione del codice degli appalti di cui al decreto legislativo 36/2023, pertanto tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico servizio e deve essere sottoscritto per accettazione dall'impresa esecutrice ed integra gli atti contrattuali.

All'avvio dell'appalto, il Datore di Lavoro committente, attraverso il RUP/DEC ove nominato, in attuazione del presente documento obbliga l'appaltatore alla nomina di un preposto presente durante le fasi lavorative (installazione distributori), al fine di garantire le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di **interferenza** *nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto con i rischi derivanti dall’esecuzione del contratto.

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- ✓ *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- ✓ *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;*
- ✓ *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;*
- ✓ *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata).*

Per limitare l’insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l’art. 26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi di cui al presente documento.

Tali obblighi prevedono preliminarmente, a cura del RUP e DEC se nominato :

- La verifica dell’idoneità tecnico professionale della ditta affidataria, prima della stesura del contratto.
- L’informativa dei “rischi specifici esistenti negli ambienti in cui dovranno svolgersi le attività lavorative”.
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva”.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia dell'attività svolta;
- coinvolgimento delle figure nominate quali "incaricati";
- caratteristiche generali della sede ove vengono svolte le lavorazioni.

Il documento verrà aggiornato in caso di significative modifiche non prevedibili all'atto della redazione.

Risulta in ogni caso opportuno e necessario che, prima dell'inizio effettivo delle attività lavorative oggetto dell'appalto, si svolga una specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – con tutti i soggetti coinvolti, al fine di una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta.
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta e gestione eventuali Subappalti.
- Verifica dell'idoneità della ditta appaltatrice ed eventuali imprese subappaltatrici.
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati).
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali).
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.
- Norme generali comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e cooperazione alla gestione delle emergenze.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno negli stessi spazi e nello stesso tempi dei lavoratori del Dipartimento".

Per quanto riguarda la fase iniziale di installazione dei distributori con relativo trasporto e posizionamento ai piani, collegamenti elettrici e idrici, durante le attività lavorative dovrà essere presente il Preposto dell'azienda con la supervisione del RUP al fine di evitare eventuali rischi da interferenze .

Tali lavorazioni dovranno essere effettuate nelle giornate di sabato, al fine di evitare interferenze rischiose con i lavoratori del Dipartimento.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative di installazione distributori (emissioni di rumore, produzione di polveri, etc. o conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il RUP, preventivamente informato, dovrà concordare e verificare con il preposto dell'impresa il rispetto delle indicazioni contenute nel presente documento.

Qualora lavoratori del Committente e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori/servizi di installazione distributori il RUP dovrà immediatamente attivarsi ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività in corso.

Anagrafica del Committente

Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	
Indirizzo sede Legale	Via Ulpiano, 11
CAP e Comune	00193 Roma
Telefono CENTRALINO	06-68201

DATORE DI LAVORO	Fabio Ciciliano
RSPP	Maurizio Ardingo
Medico Competente	Alessandra Armato
Rappresentante dei Lavoratori	Ilaria Pasqualini – Antonio Salpietro – Giancarlo D’Ortenzo

Riferimento della procedura di gara

RUP	Sforza Carlo mail: carlo.sforza@protezionecivile.it
------------	--

Sedi di riferimento

Indirizzo sede Legale	Via Ulpiano,11 – installazione n. 5 distributori
------------------------------	--

Indirizzo sede Legale	Via Vitorchiano,4 – installazione n. 13 distributori
------------------------------	--

Indirizzo sede Legale	Via della Magliana,331 - installazione n.2 distributori
------------------------------	---

Tipologia appalto Beni oggetto della concessione	<p>La procedura di gara consiste nella concessione degli spazi per l'installazione di apparecchiature per la distribuzione di alimenti, bevande ed altri generi di conforto su aree di disponibilità dell'Amministrazione.</p> <p>I distributori automatici da installare a cura della Ditta aggiudicataria dovranno essere di norma collocati negli stessi spazi di quelli attualmente presenti, che saranno indicati dal RUP.</p> <p>Durante l'esecuzione del servizio (36 mesi) la Ditta aggiudicataria provvederà al rifornimento periodico dei prodotti esauriti, presenti nei distributori, nelle prime ore della giornata.</p>
---	---

Verifica dell' idoneità della ditta appaltatrice

Il Datore di Lavoro Committente verificherà l' idoneità tecnico professionale dell' Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione del certificato DURC;
- acquisizione dell' autocertificazione dell' impresa Appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell' art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando in giallo le ore o le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice.

Interferenze dovute alle attività **di trasporto e installazione distributori**, a cura dell' Impresa esecutrice, da effettuarsi FUORI dall' orario di lavoro dei dipendenti del DPC :

- Intera giornata lavorativa
- Solo mattina
- Solo pomeriggio
- Giornata di Sabato, con bassissima presenza di lavoratori presso le sedi

Ambito di interferenza temporale - settimanale

	L	Ma	Me	G	V	S	D
<u>Committente</u>	x	x	x	x	x	x	
<u>Impresa</u>						x	

Ambito di interferenza temporale - giornaliero

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
<u>Committente</u>								x	x	x	x	x	x	x	x	x	x							
<u>Impresa</u>								x	x	x	x	x	x	x	x	x	x							

Interferenze dovute alle attività **di rifornimento periodico dei prodotti esauriti, presenti nei distributori**, a cura dell'Impresa esecutrice, da effettuare nelle prime ore lavorative, prima dell'ingresso dei dipendenti del DPC :

- Intera giornata lavorativa
- Solo mattina, prima delle ore 8,00
- Solo pomeriggio
- Altro

Ambito di interferenza temporale - settimanale

	L	Ma	Me	G	V	S	D
<u>Committente</u>	x	x	x	x	x	x	
<u>Impresa</u>	x	x	x	x	x	x	

Ambito di interferenza temporale - giornaliero

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
<u>Committente</u>								x	x	x	x	x	x	x	x	x	x							
<u>Impresa</u>							x	x																

A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale DPC, qualsiasi persona (ospiti o lavoratori di altre imprese) che si trovassero ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore, anch'essi da tutelare da eventuali rischi interferenziali.

PARTE A
A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

TIPOLOGIA DI APPALTO	SERVIZI	X
	FORNITURA	<input type="checkbox"/>
	LAVORI	<input type="checkbox"/>

DURATA DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE	36 mesi
--	----------------

Individuazione dei fattori di interferenza (indicare con crocetta) sede DPC :

n.	Individuazione dei rischi dovuti da interferenza	SI	NO
1	ESECUZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO Nelle giornate di sabato (installazione distributori) e prima delle ore 8,00 (rifornimento distributori con presenza di numero ridotto di personale)	X	<input type="checkbox"/>
2	ATTIVITA' SVOLTA ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X	<input type="checkbox"/>
3	ATTIVITA' SVOLTA ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	X
4	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	X	<input type="checkbox"/>
5	PREVISTI INTERVENTI MURARI	<input type="checkbox"/>	X
6	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (per lavorazioni, ...)	All'interno della sede <input type="checkbox"/>	X
		All'esterno della sede <input type="checkbox"/>	X
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	X
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI D'ESODO O DI PARTI DELL'EDIFICIO	<input type="checkbox"/>	X

9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	X	<input type="checkbox"/>
	SE SI ELENCARE QUALI ATTREZZATURE/MACCHINARI		
	Attrezzature manuali (giraviti, pinze, etc.), nella fase di installazione distributori		
10	PREVISTA UTILIZZO/INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI	<input type="checkbox"/>	X
	SE SI ELENCARE QUALI:		<input type="checkbox"/>
	PONTEGGI		<input type="checkbox"/>
	TRABATTELLI		<input type="checkbox"/>
	PIATTAFORME ELEVATRICI (CESTELLO TELESCOPICO)		<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	X
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	X
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	X
15	SONO PREVISTE ATTIVITA' LAVORATIVE CON MACCHINARI/ATTREZZATURE CHE GENERANO RUMORE	<input type="checkbox"/>	X
	SE SI ELENCARE QUALI ATTREZZATURE/MACCHINARI		

16	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica (Possibile)	X	<input type="checkbox"/>
		Acqua (Possibile)	X	<input type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>	X
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	X
		Linea telefonica	<input type="checkbox"/>	X
17	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi	<input type="checkbox"/>	X
		Allarme incendio	<input type="checkbox"/>	X
		Idranti	<input type="checkbox"/>	X
		Naspi	<input type="checkbox"/>	X
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	X
18	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTI DI	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	X
		Raffreddamento	<input type="checkbox"/>	X
19	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI	<input type="checkbox"/>	X	
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	X	
21	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI	<input type="checkbox"/>	X	
22	L'ATTIVITA' LAVORATIVA VIENE SVOLTA CON LA PRESENZA DI ALTRE DITTE (possibile)	X	<input type="checkbox"/>	
23	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	X	
24	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	X	
25	POSSIBILE UTILIZZO DA PARTE DEI LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA DEI PRESIDI SANITARI (CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO, PACCHETTO DI MEDICAZIONE) PRESENTI NEGLI EDIFICI	<input type="checkbox"/>	X	

26	PRESENZA DI UTENTI NELLA SEDE DURANTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI (possibile)	X	<input type="checkbox"/>
27	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X	<input type="checkbox"/>
28	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI/SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	X

SI E' IN PRESENZA DI INTERFERENZE E/O SOVRAPPOSIZIONI ?	X	<input type="checkbox"/>
SE SI: <input checked="" type="checkbox"/> CON PERSONALE DEL COMMITTENTE possibile; <input checked="" type="checkbox"/> CON UTENTI possibile ; <input checked="" type="checkbox"/> CON PERSONALE DI ALTRE DITTE possibile; <input type="checkbox"/> ALTRO:		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008 e s.m.i.).

Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno dei luoghi di lavoro, le stesse dovranno essere concordate preliminarmente con il DEC e RUP, al fine di stabilire specifiche modalità di comportamento.

Individuazione e valutazione dei rischi dovuti da interferenze (RI) nello svolgimento delle attività lavorative e relative misure tecniche, organizzative o gestionali da adottare per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente e dall'Impresa Appaltatrice.

Si utilizza per la stima dei rischi la matrice di seguito riportata:

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula: $RI = gR \times pl$

Dove :

RI = rischio da interferenza;

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione;

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

Significatività del rischio interferenza $RI = gR \times pl$

Significatività del rischio da interferenza $RI = gR \times pl$

		← pl →			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
↑ gR ↓	Lieve	1	2	3	4
	Modesto	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

I quattro livelli di criticità adottati sono riportati nella tabella che segue

Codi	Classifica	Definizione
1-3	Trascurabile	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
4-6	Lieve	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo: Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo
7-9	Alto	Effettuare miglioramenti su gR o su pl . Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività
10-16	Molto Alto	Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl . Promuovere azioni correttive immediate.

Indice di probabilità di interferenza (pl)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	Poco probabile	un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	Probabile	più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi, in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
4	Molto probabile	più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Indice di gravità del rischio (gR)

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio.
2	Medio	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.).
3	Grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
4	Molto grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Indicare il valore di RI e le misure di cooperazione e di coordinamento adottate:

RI = 4 - Lieve;

Motivazioni:

Per quanto riguarda la fase iniziale di installazione dei distributori con relativo trasporto e posizionamento ai piani (riferimento planimetrie allegate), collegamenti elettrici e idrici, durante le attività lavorative dovrà essere presente il Preposto dell'azienda con la supervisione del RUP al fine di evitare eventuali rischi da interferenze .

Tali lavorazioni dovranno essere effettuate nelle giornate di sabato, al fine di evitare interferenze rischiose con i lavoratori del Dipartimento.

Per quanto riguarda invece il rifornimento periodico dei distributori, questa attività dovrà essere effettuata nei giorni feriali prima delle ore 8,00 in presenza di numero ridotto di personale.

Provvedimenti da attuare:

- Le aree oggetto di intervento dovranno essere segnalare e delimitare con nastri segnaletici Bianco/Rosso; le persone non direttamente interessate alle attività in questione devono essere tenute lontane dalle zone di lavorazione.
- La movimentazione dei distributori deve essere effettuata con apposite attrezzature atte a garantire la movimentazione in sicurezza, va effettuata solo in aree libere, non devono essere presenti persone, al fine di evitare rischi da urti o schiacciamenti.
- Non abbandonare sull'area e non lasciare incustoditi mezzi operativi, materiale ed attrezzature.
- Non potrà per nessun motivo essere intralciata o chiusa una via di esodo e uscita di sicurezza.

Quanto detto sopra al fine di ridurre al minimo le interferenze tra i lavoratori della DPC ed il personale della ditta appaltatrice.

Inoltre dovranno essere rispettate le seguenti Procedure attuate dal RUP:

- PO 01 - Ingresso dei lavoratori di ditte esterne presso le sedi del Dipartimento della Protezione Civile
- PO 02 - Gestione delle Interferenze Operazioni di carico/scarico materiali ditte esterne presso le sedi del Dipartimento della Protezione Civile

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Rispettare le norme generali per l'accesso alle sedi; l'accesso alle sedi e locali aziendali è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata all'ingresso;
2. esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
3. rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dalla vigilanza;
4. effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli;
5. rispettare le zone riservate al passaggio delle macchine e mezzi e quelle riservate ai pedoni, tenendosi a distanza di sicurezza da impianti o macchinari;
6. tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra ed, in ogni caso, nel percorrere a piedi le aree aperte al traffico veicolare indossare i DPI ad alta visibilità in dotazione;
7. utilizzare accorgimenti atti ad evitare ogni possibile rischio per persone e cose, accertandosi che personale estraneo alle operazioni non sia presente nell'area di interferenza;
8. prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti;
9. nei casi di emergenza e/o incendio e/o evacuazione tutti dovranno attenersi alle "procedure per l'evacuazione di emergenza" impartite dal personale addetto alle emergenze e lotta antincendio presente presso la sede;
10. individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita;
11. indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti;
12. non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
13. non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
14. è vietato l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, segnaletori acustici dei mezzi e delle macchine, ecc.);

15. all'interno delle sedi è vietato utilizzare, macchine, attrezzature, impianti del DPC senza la preventiva e formale autorizzazione da parte dei RUP/DEC;
16. all'interno delle sedi è vietato fumare e l'uso di fiamme libere;
17. all'interno delle sedi è vietata l'assunzione e la detenzione di sostanze alcoliche;
18. le ditte subappaltatrici, qualora previste, dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento, condividere e sottoscrivere il DUVRI .

OBBLIGHI SPECIFICI PER L'AGGIUDICATARIO

L'Impresa Aggiudicataria si impegna:

- ad avvalersi di proprio personale regolarmente assunto ed operante sotto la sua esclusiva responsabilità; qualora la Committenza accerti che, per l'esecuzione del contratto, l'Impresa si avvalsesse di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia, oltre all'applicazione delle previste penalità, provvederà a segnalare il fatto alle autorità competenti ai fini dell'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore;
- ad assumersi ogni responsabilità, sia civile che penale, nel caso di infortuni del proprio personale, dalla quale responsabilità si intende sollevato il DPC;
- a svolgere i lavori/servizi nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene;
- ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- ad operare utilizzando esclusivamente personale adeguatamente formato ed informato relativamente ai sensi degli artt. 36, 37, 45 e 46 del D.Lgs. 81/08;
- a rispondere dell'idoneità di tutto il personale addetto all'intervento. Il RUP/DEC possono richiedere, motivatamente, l'allontanamento dal cantiere di qualunque addetto ai lavori e la relativa sostituzione;
- a provvedere all'esecuzione dei lavori con personale in possesso dei prescritti requisiti di igiene e sanità tecnicamente idoneo, di provata capacità ed adeguato anche numericamente alle necessità;
- a provvedere che detto personale sia di assoluta fiducia e di provata riservatezza; dovrà pertanto astenersi dal manomettere e prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza ovunque posti. Ai dipendenti dell'impresa dovrà essere prescritta l'osservanza del segreto di ufficio ed è fatto divieto agli stessi di aprire cassetti, armadi, rimuovere carte o altri documenti lasciati eventualmente sui tavoli o sulle scrivanie. Il personale, inoltre, dovrà consegnare gli oggetti rinvenuti nell'espletamento del servizio al proprio superiore il quale provvederà alla consegna al RUP;
- ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro del Dipartimento;
- a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- ad assicurare che i propri lavoratori sia dotati dei Dispositivi di Protezione Collettiva, individuale e di tutti i presidi di sicurezza necessari alla loro tutela;
- a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione di ragione sociale della ditta, del reparto interessato ai lavori, del nominativo del personale, delle macchine e attrezzature utilizzate, già comunicate in precedenza.

- I contatti con il Committente per istruzioni, richieste, interventi, avverranno unicamente tramite il RUP.
- L'impresa aggiudicataria si impegna a mantenere in ordine i locali e le aree dove si svolgono le attività, a ritirare ed a smaltire a proprie spese, secondo le normative vigenti, eventuali rifiuti derivanti dalle attività svolte dai propri dipendenti.
- L'impresa aggiudicataria farà osservare al proprio personale il divieto di accedere ad uffici, ambienti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro.
- Il personale dell'Aggiudicatario può usufruire dei servizi igienici, del bar e della mensa ove presente, mentre l'accesso ad altri locali e/o ad altri ambienti non interessati dai lavori è consentito previa autorizzazione del RUP.
- Nel caso in cui addetti di Ditte diverse e/o dipendenti de Dipartimento dovessero trovarsi ad operare nella stessa area di lavoro ovvero l'interazione tra le varie attività possa costituire un elemento negativo ai fini della sicurezza, si darà immediata comunicazione al RUP e si potrà continuare ad operare solo a condizione che NON vi sia alcuna interferenza con l'altra ditta.
- L'impresa aggiudicataria accetta l'informativa ricevuta sui rischi specifici relativi ai luoghi di lavoro del Committente, interessati ai lavori e conferma espressamente la completa osservanza degli impegni contenuti nel presente documento.
- È altresì obbligo della Ditta aggiudicataria rendere edotti i propri lavoratori e/o i lavoratori delle ditte subappaltatrici da Lei utilizzate, dei contenuti del presente documento.
- L'impresa aggiudicataria prende visione delle condizioni e delle prescrizioni elencate nel presente documento e dichiara di attenersi alle stesse assumendosene i relativi oneri e responsabilità.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il RUP/DEC potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente la Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Affidatario.

Stima dei costi della sicurezza per ridurre al minimo le interferenze

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. La stima viene effettuata analiticamente per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e da verifica dei prezzi o da listini ufficiali vigenti. Di seguito vengono dettagliate le voci.

Cartellonistica:

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Titolo V del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., (indicante pericolo di caduta materiale dall'alto, carico/scarico materiale, divieto di accesso al personale non autorizzato, etc.).	20	€/cad	€ 7,73	€ 154,60

Sicurezza - Delimitazioni:

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Nastro segnaletico bianco-rosso.	10 (n. 5 annox3 anni)	€/cad	€ 10,00	€ 150,00

Cooperazione, Coordinamento e Informazione

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Riunione di coordinamento iniziale con indicazioni dei metodi e comportamenti da attuare nel corso dell'attivazione dei servizi, presso le tre sedi dipartimentali, alla presenza del RUP/DEC S01.07.001.a (Prezzario Lazio 2023).Costo orario di manodopera necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute nel capitolato da parte dei soggetti individuati dal coordinatore per la progettazione. Operaio comune 1° liv.	2 ore	h	€ 30,35	€ 60,70
Riunione di coordinamento periodico, presso le tre sedi dipartimentali, alla presenza del RUP/DEC, S01.07.001.a (Prezzario Lazio 2023).Costo orario di manodopera necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute nel capitolato da parte dei soggetti individuati dal coordinatore per la progettazione. Operaio comune 1° liv.	2 ore anno x 3 anni	h	€ 30,35	€ 181,10

COSTO TOTALE SICUREZZA

TOTALE EURO	€ 546,40
--------------------	-----------------

I costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi di manutenzione per tutte le sedi oggetto del presente documento e per la durata contrattuale di 3 anni.

Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure di prevenzione da adottare.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza si fa riferimento alla formula $RI = gR \times pl$.

Potenziali Rischi da Interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	Lieve - Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare, delimitare la propria area di lavoro con apposite schermature, quando possibile, la zona di svolgimento delle lavorazioni; le persone non direttamente interessate alle attività in questione devono essere tenute lontane dalle zone di lavorazione; ▪ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; ▪ Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte; 	Rispetto delle segnalazioni, delimitazioni poste in essere nelle zone interessate dall'intervento, con particolare riferimento a non usare l'elevatore. Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.
Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi. Rischio di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> scivolamenti <input type="checkbox"/> caduta <input type="checkbox"/> inciampamenti 	Lieve - Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; ▪ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo; ▪ In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia; ▪ Durante la fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi; ▪ Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni; 	Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.

Potenziali Rischi da Interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Cadute in piano per presenza di ostacoli	Lieve - Probabile	<p>Durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di macchine a funzionamento elettrico, posizionamento delle prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze; dopo l'utilizzo, eliminazione delle prolunghe e dei cavi di alimentazione.</p> <p>Deposito temporaneo del materiale dell'Impresa in posizioni tali da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi</p> <p>Presenza, ove necessario, di personale della Impresa Appaltatrice per segnalare il pericolo</p> <p>A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal Committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le scale e le uscite di sicurezza</p>	<p>Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</p> <p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>
Proiezione di <u>eventuali</u> schizzi, schegge, materiali etc. agli occhi nell'uso di attrezzature.	Lieve - Probabile	<p>Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto</p> <p>Le operazioni si svolgeranno, in questi casi, in assenza di personale del Committente, di terzi e/o di utenti.</p> <p>Delimitare e segnalare l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</p>	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.

Potenziali Rischi da Interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischi derivanti da lavorazioni (<u>eventuali</u> Polveri e fibre).	Lieve - Probabile	<p>Avvertire con tempestività il committente dell'inizio dei lavori concordati che provocano disagi respiratori a terzi (sviluppo di polveri, macerie, fibre etc).</p> <p>Se necessario, installa aspiratori e segrega gli spazi con teli / barriere.</p> <p>Per lavorazioni che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti del DPC.</p>	<p>Informare il personale dell'entità dei lavori previsti, per evitare l'insorgenza di disturbi respiratori a soggetti asmatici e /o allergici.</p> <p>Non consentire l'accesso e la sosta negli spazi di lavorazione polverosi adottando mezzi di avvertimento.</p> <p>Accertarsi che a conclusione dei lavori, e dopo un'accurata pulizia dei locali interessati, non rimangano residui che provochino la comparsa di disturbi. In caso contrario, il datore di lavoro provvederà a spostare il personale in luoghi alternativi fino al ripristino delle condizioni dei locali/uffici.</p>
<u>Eventuale</u> caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, etc., per operazioni in quota	Lieve - Probabile	<p>Nello svolgimento dei lavori in quota utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il periodo di cui trattasi. Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.</p>	<p>Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta; Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa -che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.</p> <p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>

Potenziali Rischi da Interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	Lieve - Probabile	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica tramite il competente ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale..	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori)
Carico/scarico materiali e attrezzature Rischio incidenti con altri mezzi, investimenti, urti, caduta materiali e schiacciamenti	Lieve - Probabile	Parcheggiare i mezzi in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare; Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta (quattro frecce); Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e marcia inseriti); Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.	Individuare un'apposita area di carico/scarico materiali ed attrezzature.
Allagamento Coinvolgimento di impianto elettrico	Lieve - Probabile	Modalità corrette di lavaggio e utilizzo acqua Comunicazione tempestiva al Coordinatore dell'Emergenza Disattivazione dell'alimentazione elettrica (intervento sull'interruttore generale di piano)	Presenza di squadra di emergenza

In ogni caso la ditta appaltatrice dovrà fornire al Dipartimento della Protezione Civile:

- Copia delle schede di sicurezza dei prodotti chimici;
- Eventuali integrazioni relativamente alla valutazione dei rischi interferenze

Norme generali e comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto,

Cooperazione alla gestione delle emergenze,

Misure adottate per ridurre e/o eliminare le interferenze tra le attività in appalto.

Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti	Misure per eliminare le interferenze
Lavorazioni rumorose	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione reciproca - Utilizzo DPI - Segnaletica di sicurezza - Provvedimenti tali da ridurre il rischio rumore nei termini di accettabilità quali, a titolo di esempio, sostituzione di macchine/parti rumorose, installazione paratie insonorizzanti, installazione giunti antivibranti, etc.
Lavorazioni aeree	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo DPI - Delimitazione area e segnalazione pericolo - Divieto di sostare e/o transitare sotto carichi sospesi, posti di lavoro in quota, ai piedi di ponteggi, etc. allorché non siano corredati di elementi protettivi di contenimento materiali in caduta dall'alto - Informare il personale presente nella sede DPC, compresi eventuali ospiti, appaltatori e subappaltatori di non aprire le finestre e di non affacciarsi ad esse in corrispondenza delle aree oggetto di lavorazioni
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica - Contatti accidentali con parti in tensione	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua - Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti - Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio. - Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori - Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area - Segnaletica di sicurezza - Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica)
Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi/attrezzature/strumenti di lavoro potenzialmente pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti - Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori

<p>Ingombro aree di lavorazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito - Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni - Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente - Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo
<p>Lavorazioni che rendono momentaneamente non transitabili, ai fini della sicurezza, le aree di transito; Inciampo/scivolamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione pericolo in particolare per la presenza di pavimento bagnato. - Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto). - Segnalazione, raggruppamento e canalizzazione cavi volanti; evitare sovraccarichi di prolunghe e stesura volanti
<p>Investimento da mezzi in transito - Incidenti causati da impatti tra automezzi/ automezzi oppure tra automezzi/ persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto le prescrizioni del Codice della Strada in merito alla sicurezza dei viaggiatori (particolare attenzione in caso che il personale della ditta appaltatrice utilizzi, in qualità di passeggero, automezzi del DPC) - Segnaletica di sicurezza - Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi - Aree di transito delineate ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza per tutti i lavoratori - In caso di utilizzo dell'auto procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; - Non sostare nelle aree di carico e scarico merci; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - In caso di manovre in presenza di automezzi (in particolare mentre compiono manovre di retromarcia o di spostamento container), pre-avvisare il personale anche utilizzando il proprio clacson; - Non ingombrare le vie di fuga interne ed esterne con materiali, attrezzature, veicoli ecc.; - Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate da lavori di manutenzione delle strutture ed impianti ed attenersi alla relativa segnaletica di sicurezza.
<p>Lavorazioni impiantistiche varie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione reciproca - Coordinamento delle lavorazioni, al fine di evitare sovrapposizioni di cavi di alimentazione di attrezzature, nonché l'utilizzo contemporaneo di attrezzature/impianti per lavorazioni fra loro causa di eventuali rischi

<p>Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di accumulo, con le proprie lavorazioni, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto - Divieto di eseguire operazioni da cui possono derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità d'incendio e scoppio è particolarmente presente, come i locali tecnici - Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, obbligo di richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa/Committente - Obbligo di effettuare eventuali operazioni di taglio/saldatura (autorizzate) in luoghi sufficientemente aerati e lontano da materiali combustibili/infiammabili
<p>Lavorazioni particolari (es. immissione in ambiente di polveri/sostanze/vapori, etc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa / Committente / Responsabile del servizio prevenzione e protezione del Committente e coordinamento dell'attività con lo stesso - Segnalazione pericolo e delimitazione dell'area - Informare il personale presente nella sede DPC, compresi eventuali ospiti, appaltatori e subappaltatori di non aprire le finestre e di non affacciarsi ad esse in corrispondenza delle aree oggetto di lavorazioni - Utilizzo DPI
<p>Colpo accidentale da arma da fuoco (rischio introdotto dal committente – appalto servizio addetti alla vigilanza armata);</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non estrarre o maneggiare impropriamente senza giustificato motivo le armi da fuoco in dotazione; - Divieto assoluto di eseguire la manutenzioni delle armi sul posto di lavoro; - Divieto assoluto di lasciare incustodita l'arma;

MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

- **A carico della società appaltatrice:**
- presa visione dei luoghi di lavoro;
- consegna della documentazione relativa alla idoneità-tecnico professionale;
- informazione del proprio personale in merito alle procedure di sicurezza utilizzate nelle sedi oggetto dell'appalto;
- presa visione e sottoscrizione del DUVRI

Normativa di Riferimento

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Art.26. Contratto di appalto o contratto d'opera

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera *g)*, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 36/2023, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1 lett. i ed l, del decreto legislativo 36/2023, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

INFORMATIVA RISCHI ESISTENTI

ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Scheda riepilogativa sui rischi esistenti presso la sede di [Via Ulpiano](#), in cui operano i lavoratori dell'impres esterne.

La struttura ha una chiostrina interna ed un accesso carrabile da Via Ulpiano con due vani scala identificati come A e B che collegano i piani fuori terra fino al quinto piano, mentre due ulteriori rampe di scale, non collegate con le precedenti, conducono al piano interrato

Originariamente destinato a residenza, è stato nel tempo adattato ad uffici non perdendo però le caratteristiche dell'epoca (fine '800 inizio '900) specialmente nelle tipiche facciate esterne e nella conformazione generale.

L'edificio, in muratura, di proprietà del demanio statale è soggetto al vincolo degli edifici di carattere storico-artistico (così come individuato dalla legge 1039/1939), per questo non suscettibile di radicali modificazioni anche all'interno.

La superficie totale dell'intero edificio è di circa 8000 metri quadrati lordi ripartiti su sette piani fuori terra e un piano interrato; l'altezza in gronda dell'edificio risulta essere maggiore di 24 m..

Al piano copertura è stato realizzato un terrazzo in cemento armato utilizzato per l'atterraggio degli elicotteri.

Nell'immobile sono presenti le seguenti attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco identificate dal D.P.R.151/2011 :

- **Att. N.74** (Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 16 kW).
- **Att. N.49** (Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 kW).

Le possibili interferenze, in virtù della tipologia e della pianificazione delle attività lavorative sopra indicate sono essenzialmente dovute alla presenza contemporanea di:

IN AMBIENTE INTERNO

- **personale della Protezione Civile**
- **altri appaltatori (altri appaltatori, sorveglianza armata);**

Per le attività connesse all'erogazione dei servizi si rende necessario, al fine di ridurre al minimo le possibili interferenze:

- *Informare il personale di vigilanza sull'ubicazione delle aree oggetto di lavorazioni. Tale compito è a carico del direttore dell'esecuzione del contratto;*
- *Rispettare le segnalazioni di pericolo e la delimitazione dell'area di lavoro.*
- *Rispettare le indicazioni fornite dal personale di vigilanza, con particolare attenzione al transito dei mezzi in entrata ed in uscita;*

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti ad ufficio:

Presenza di apparecchiatura elettriche sotto tensione (Personal computer – stampanti – fotocopiatrici - etc)	<p><u>Rischio elettrocuzione</u> Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche</p>
Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple	<p><u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle postazioni di lavoro Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche</p>
Presenza di materiale cartaceo	<p><u>Rischio incendio</u> Non utilizzare fiamme libere</p>

INFORMATIVA RISCHI ESISTENTI
ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Con la presente scheda informativa, il Datore di Lavoro adempie agli obblighi relativi all'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

La presente scheda informativa è uno stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi redatto; di seguito sono elencati i principali rischi che potrebbero interessare le attività lavorative del vostro personale.

Scheda riepilogativa sui rischi esistenti presso la sede di [Via Vitorchiano](#), in cui operano i lavoratori dell'impres esterne.

L'edificio di pianta rettangolare, è costituito da un unico corpo di fabbrica con una ampia corte interna; esso si sviluppa su tre piani fuori terra adibiti ad uso ufficio, ed un piano seminterrato in parte destinato ad autorimessa ed in parte destinato ai locali della sala operativa nazionale (denominata "Sala Situazione Italia").

Sono inoltre presenti all'interno dell'edificio, un servizio bar/mensa, un auditorium e locali tecnici.

L'edificio è dotato di cinque corpi scala interni (uno principale ubicato in corrispondenza dell'ingresso) a raccordo dei vari piani, mentre agli angoli dell'edificio sono ubicate le tre scale di emergenza.

Nell'immobile sono presenti le seguenti attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco identificate dal D.P.R.151/2011 :

- **Att. N.74** (Impianti per la produzione dei calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/In (116 kW). Presente Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma con scadenza 13 gennaio 2009, con nota prot. n.230590 5075/MAR del 2 maggio 2003.
- **Att. N.49** (Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 kW). Presente Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma con scadenza 9 luglio 2011, con nota prot. n. 230229 2814/MAR del 30 marzo 1993.
- **Att. N.75** (Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche, ricovero natanti, ricovero aeromobili). Presente Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma con scadenza 7 aprile 2014, con nota prot. n. 230563/10530/MAR del 8 maggio 2008.

Le possibili interferenze, in virtù della tipologia e della pianificazione delle attività lavorative sopra indicate sono essenzialmente dovute alla presenza contemporanea di:

IN AMBIENTE INTERNO

- personale della Protezione Civile
- altri appaltatori (altri appaltatori, sorveglianza armata e di un servizio bar – sala ristoro);
- presenza di automezzi del personale della Protezione Civile.

IN AMBIENTE ESTERNO

- presenza di automezzi di altri appaltatori;
- presenza di automezzi di visitatori;
- presenza di pedoni e automezzi del DPC, di altri Enti e di privati;
- presenza di automezzi del personale della Protezione Civile.
- presenza di eventuali mezzi della ditta appaltatrice o opere provvisionali

Rischi esistenti area esterna:

<p>Circolazione e manovre aree esterne. Movimentazione materiali (eventuale carico/scarico)</p>	<p><u>Rischio di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • contatto con altre macchine e/o pedoni; • incidenti con altri mezzi, investimenti, urti, caduta materiali e schiacciamenti;
	<p>Misure di prevenzione protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. • Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale ove presente. • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi. • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi. • Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili. • Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e marcia inseriti) ed azionare i segnali visivi di sosta (quattro frecce). • In caso di necessità impiegare "movieri" dotati di vestiario ad alta visibilità e "palette" per segnalare l'accesso e l'uscita dei mezzi. • In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi

	<p>sporgenti ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale e le vie di fuga. • Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.
--	--

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti ad ufficio:

<p>Presenza di apparecchiatura elettriche sotto tensione (Personal computer – stampanti – fotocopiatrici - etc)</p>	<p><u>Rischio elettrocuzione</u></p> <p>Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche</p>
<p>Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple</p>	<p><u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u></p> <p>Prestare attenzione ai cavi presenti nelle postazioni di lavoro</p> <p>Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche</p>
<p>Presenza di materiale cartaceo</p>	<p><u>Rischio incendio</u></p> <p>Non utilizzare fiamme libere</p>

INFORMATIVA RISCHI ESISTENTI

ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Con la presente scheda informativa, il Datore di Lavoro adempie agli obblighi relativi all'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

La presente scheda informativa è uno stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi redatto; di seguito sono elencati i principali rischi che potrebbero interessare le attività lavorative del vostro personale.

Scheda riepilogativa sui rischi esistenti presso la sede di [Via Magliana](#), in cui operano i lavoratori dell'impres esterne.

Il complesso Polifunzionale sede del Dipartimento di Protezione Civile è ubicato a sud di Roma, nel quartiere denominato "Magliana", uno dei quartieri più densamente popolati a Roma. L'immobile si trova a ridosso dello svincolo "Magliana" del raccordo autostradale "Roma – Fiumicino", in adiacenza allo svincolo tra la medesima arteria e via Isacco Newton, a circa 6,5 km dal GRA

Trattasi di un complesso industriale a destinazione produttiva, costituito da tre capannoni industriali, originariamente adibiti a tipografia del Corriere dello Sport. I tre capannoni che costituiscono il compendio, originariamente denominati "A", "B" e "C", presentano una classica struttura prefabbricata in cemento armato precompresso e, per la maggior consistenza, hanno un'altezza interna di 7,5 m, ad eccezione di alcune limitate zone dove la stessa arriva a 10,5 m.

La pavimentazione interna è quella tipica degli immobili industriali e cioè in cemento.

Tutti i corpi di fabbrica presentano zone già adibite a uffici e insistono su una medesima area esterna di elevata superficie, ottimale per garantire operazioni di movimentazione tramite mezzi anche pesanti (autocarri, autoarticolati). I tre corpi di fabbrica sono collegati reciprocamente: in particolare, il corpo "C" e "B" sono collegati da un corpo di fabbrica esterno, con funzione di corridoio interno tra i due fabbricati. I corpi "A" e "B" sono posti in adiacenza e la continuità tra i due è assicurata da un portone interno.

Dal punto di vista idrogeologico, il sedime è completamente ubicato in area retro-arginale del Tevere, area non classificata ai fini del rischio in esame.

L'immobile risulta in piena disponibilità della proprietà, legittimo sotto il profilo urbanistico edilizio, costruito nell'anno 1981 e provvisto di certificato di collaudo statico secondo le normative dell'epoca.

Si accede all'interno della proprietà attraverso due ingressi carrabili custoditi, di cui il primo è posto in Via della Magliana 331 e il secondo in Via della Magliana 335, entrambi aventi larghezza superiore a 3,50 m ed altezza libera dotata di apertura elettrica. Esiste inoltre anche un accesso pedonale in Via della Magliana 333.

In tutti e tre i corpi fabbrica sono situate delle zone adibite a uffici. Nel seguito si riporta sinteticamente la descrizione delle occupazioni attuali dei tre corpi di fabbrica principali:

EDIFICIO	Attuale utilizzo
A - Lato Tevere	Archivio dipartimentale
	Piano terra: Archivio dipartimentale - deposito materiali ex Servizio Sismico
	Primo piano: Uffici a supporto dell'attività archivio dipartimentale e di altri Servizi
B - centrale	TLC (Uffici e magazzino)
C - Lato via della Magliana	Magazzino Consegnatario
	Piano terra: Magazzino Consegnatario - uffici - corpo di guardia
	Primo piano: deposito

Sono presenti sei diversi ambienti funzionali all'interno della struttura:

- Comparto C1 – Edificio C – Magazzino consegnatario;
- Comparto C2 – Edificio A – Archivio dipartimentale;
- Comparto C3 – Edificio A – Deposito materiali ex Servizio Sismico;
- Comparto C6 – Edificio B – Uffici e magazzino TLC;
- Comparto C4 – Edificio C – Uffici – corpo di guardia e deposito al primo piano;
- Comparto C5 – Edificio A – Uffici al primo piano;

Nell'immobile sono presenti le seguenti attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco identificate dal DPR 151/11:

AREA DI LAVORO	DPR 151/11 ATTIVITÀ SOGGETTA N.
Locali Deposito	70.2.C Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1.000 m ² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg.

Dal punto di vista strettamente legato alla sicurezza l'immobile è dotato di tutti i requisiti minimi e presidi antincendio.

L'edificio è inoltre dotato di impianto di video sorveglianza ed è presidiato H 24.

Nella presente scheda informativa sono elencati i principali rischi che potrebbero interessare le attività lavorative del vostro personale.

Rischi esistenti area esterna:

<p>Circolazione e manovre aree esterne. Movimentazione materiali (eventuale carico/scarico)</p>	<p><u>Rischio di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • contatto con altre macchine e/o pedoni; • incidenti con altri mezzi, investimenti, urti, caduta materiali e schiacciamenti; <p>Misure di prevenzione protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. • Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale ove presente. • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi. • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi. • Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili. • Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e marcia inseriti) ed azionare i segnali visivi di sosta (quattro frecce). • In caso di necessità impiegare "movieri" dotati di vestiario ad alta visibilità e "palette" per segnalare l'accesso e l'uscita dei mezzi. • In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. • Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale e le vie di fuga. • Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.
---	--

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti ad Ufficio:

<p>Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione (Personal computer – stampanti – fotocopiatrici - ecc).</p>	<p><u>Rischio elettrocuzione</u> Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche.</p>
<p>Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple.</p>	<p><u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle postazioni di lavoro. Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche.</p>
<p>Presenza di materiale cartaceo.</p>	<p><u>Rischio incendio</u> Non utilizzare fiamme libere.</p>

Gestione Sicurezza in caso di emergenza

Negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza riportate nel Documento Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza con informazioni relative alla gestione delle emergenze indicate nelle planimetrie (VSQ) esposte negli ambienti comuni;
- gli estintori quali mezzi antincendio sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è presente la segnaletica di sicurezza indicante i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza
- è presente un impianto di illuminazione di emergenza lungo tutti i percorsi di esodo
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio.
- è presente la cassetta di Pronto Soccorso
- è presente un defibrillatore in prossimità dell'ingresso principale al piano terra

L'edificio è inoltre dotato di impianto di video sorveglianza ed un impianto di rilevazione incendio.

L'edificio insiste su un'area definita come "area a rischio di esondazione molto elevata (area R4). Il rischio esondazione risulta maggiore per il piano seminterrato.

Sede VITORCHIANO Rischio idraulico - Emergenza Alluvione

In caso di allarme alluvione eseguire le procedure indicate dal personale DPC, è necessario abbandonare immediatamente il piano seminterrato spostandosi ai piani primo e secondo evitando di uscire dall'edificio ed attendere indicazioni dagli addetti alle emergenze del DPC.

Prescrizioni:

E' necessario rispettare quanto segue:

- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- I cavi e le prolunghie installati a cura dell'impresa dovranno essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le eventuali sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza;
- È necessario coordinare la propria attività con il RUP/DEC ove si svolge l'attività lavorativa per:
 - Ingresso /uscita lavoratori
 - Ingresso /uscita mezzi
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

L'impianto elettrico presente, può essere utilizzato per l'alimentazione di vs apparecchiature purchè siano interfacciate da apposito quadro elettrico con installato interruttore differenziale da 0,03A.

- E' vietato ostruire, durante le attività lavorative, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza al fine di garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza.
- Non lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenere agibili le aree di transito, confinando, se necessario, l'area di lavoro.

Tutte le attività lavorative dovranno svolgersi a seguito di accordo e coordinamento tra l'impresa esecutrice ed il RUP – DEC.

VALIDITÀ DEL DUVRI

Tale documento costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla firma dello stesso.

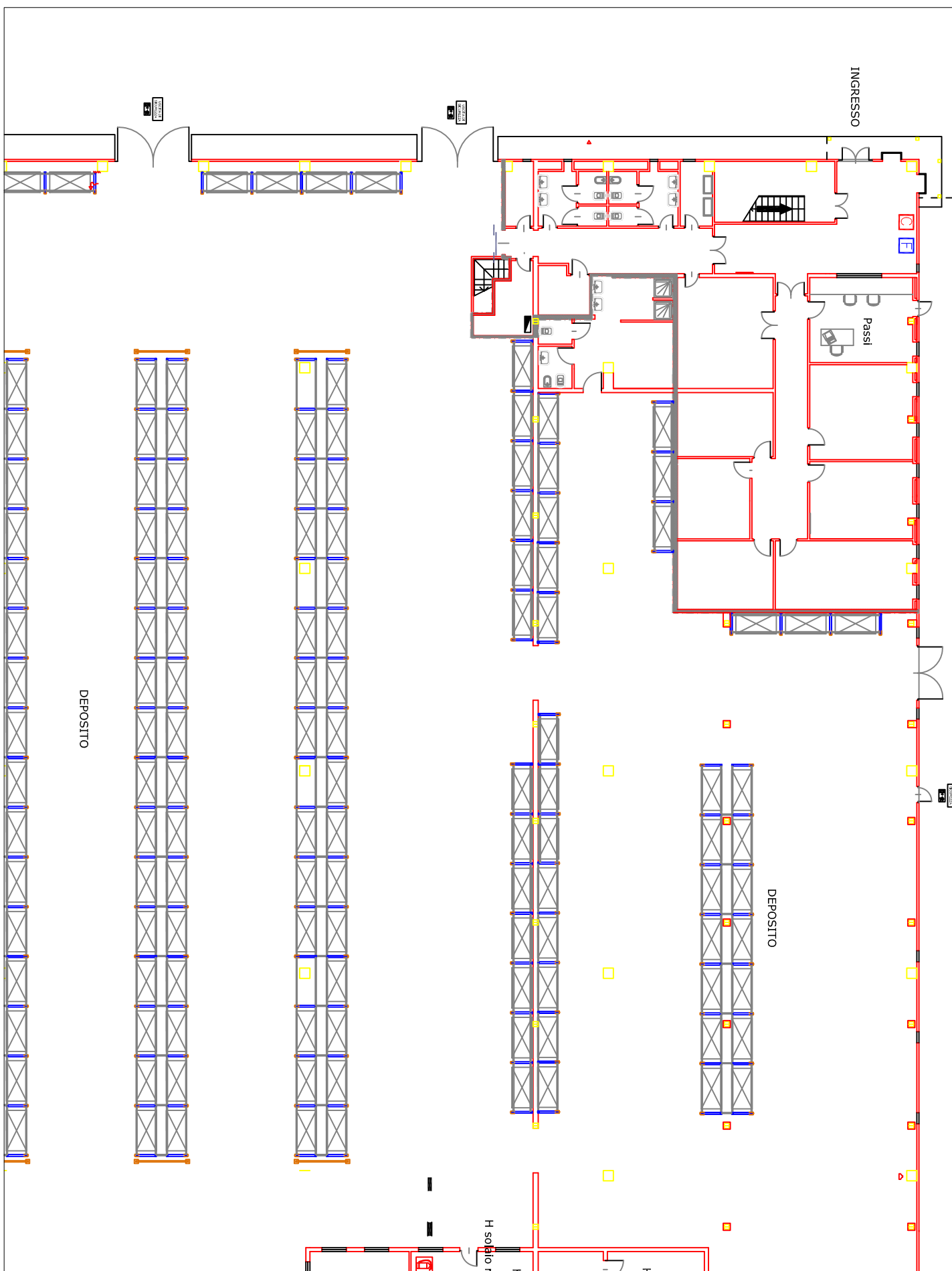
Si precisa che il DUVRI costituisce un documento dinamico e pertanto, in caso di modifica sostanziale nell'erogazione del servizio e/o delle condizioni dei siti, potrà subire modifiche ed integrazioni in corso d'opera.

In merito l'appaltatore si impegna a fornire tempestivamente la documentazione inerente i propri rischi specifici, come valutati nel relativo documento di valutazione rischi, nonché a fornire piena e tempestiva collaborazione al datore di lavoro committente, qualora quest'ultimo ravvisi la necessità di aggiornare il presente documento.

PIANTA PIANO TERRA - EDIF. C

PENSILINA

- LEGENDA**
-  distributore automatico bevande calde
 -  distributore automatico bevande fredde e snack



INGRESSO

Passi

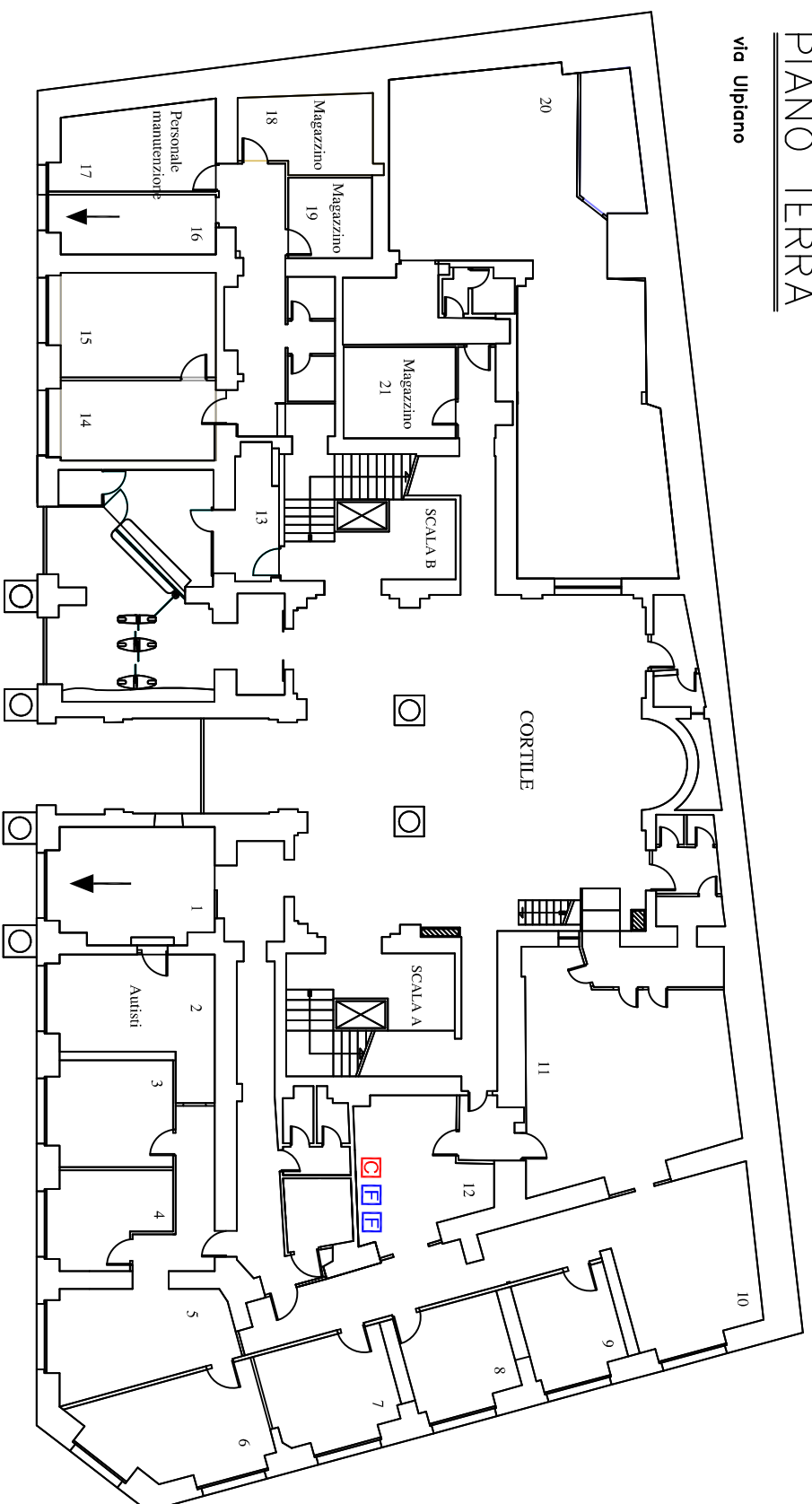
DEPOSITO

DEPOSITO



H. servizio

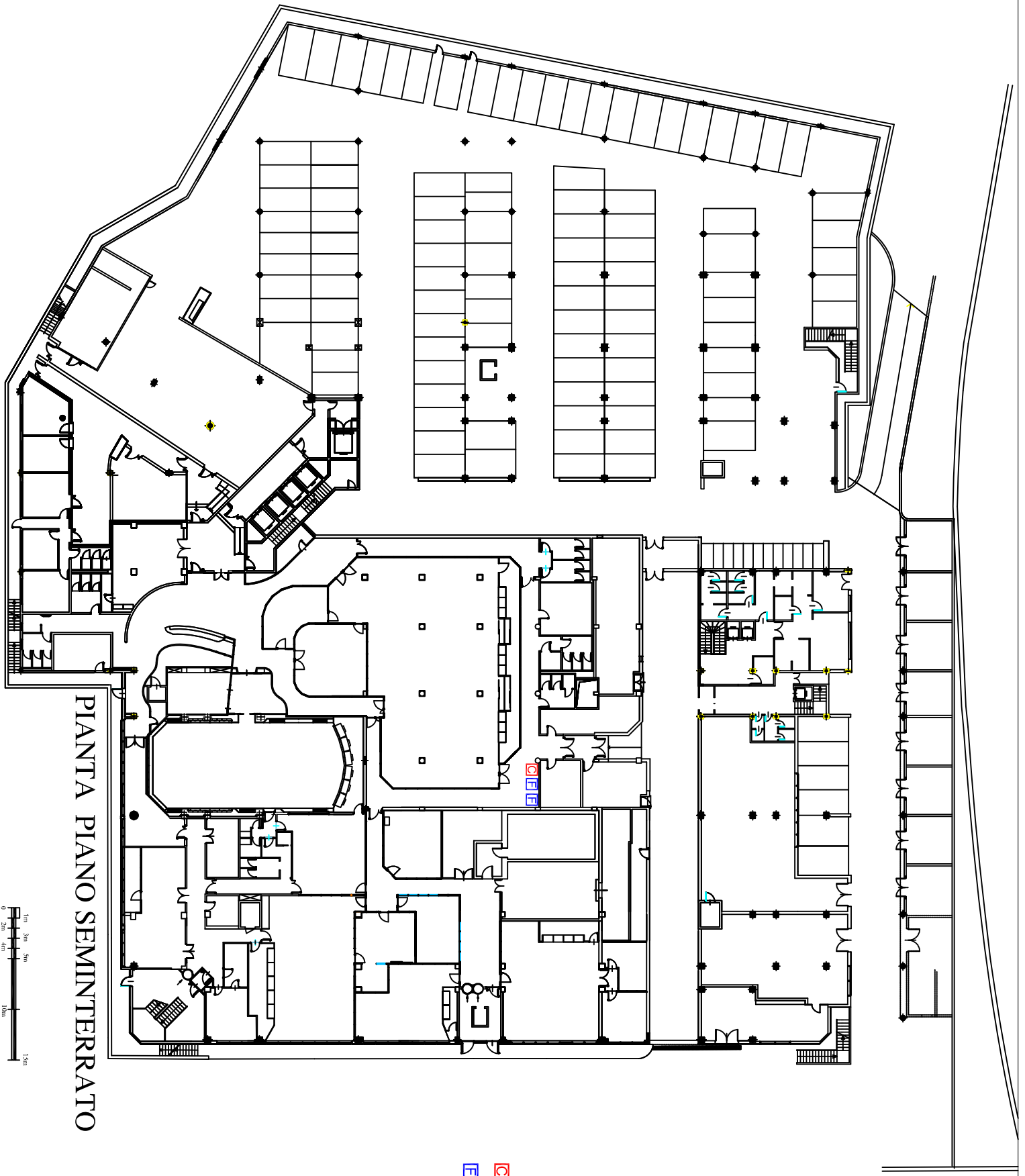
PIANO TERRA

Via Ulpiano



LEGENDA

-  distributore automatico bevande calde
-  distributore automatico bevande fredde e snack

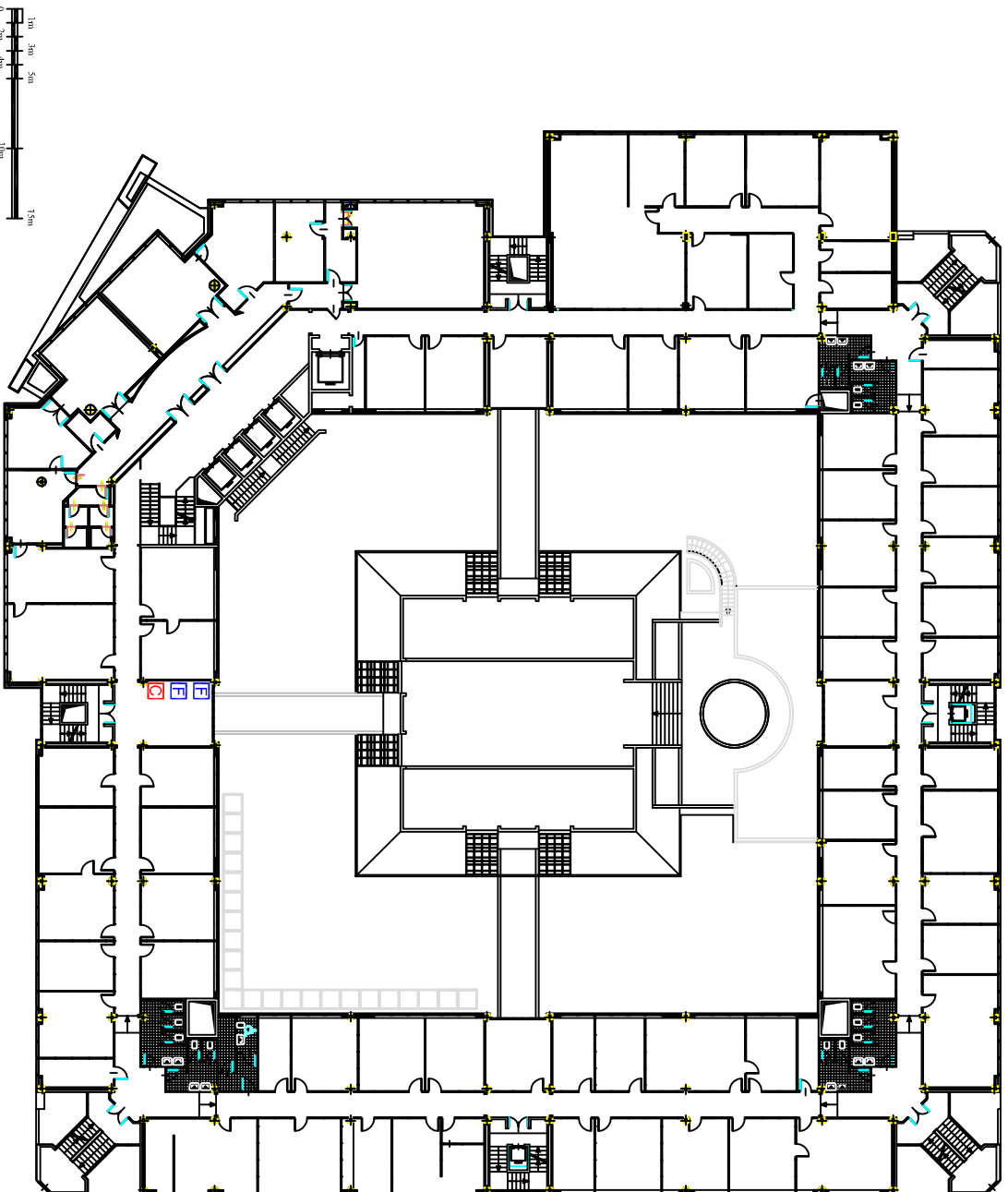


PIANTA PIANO SEMINTERRATO





- LEGENDA**
- distributore automatico
bevande calde
 - distributore automatico bevande
fredde e snack

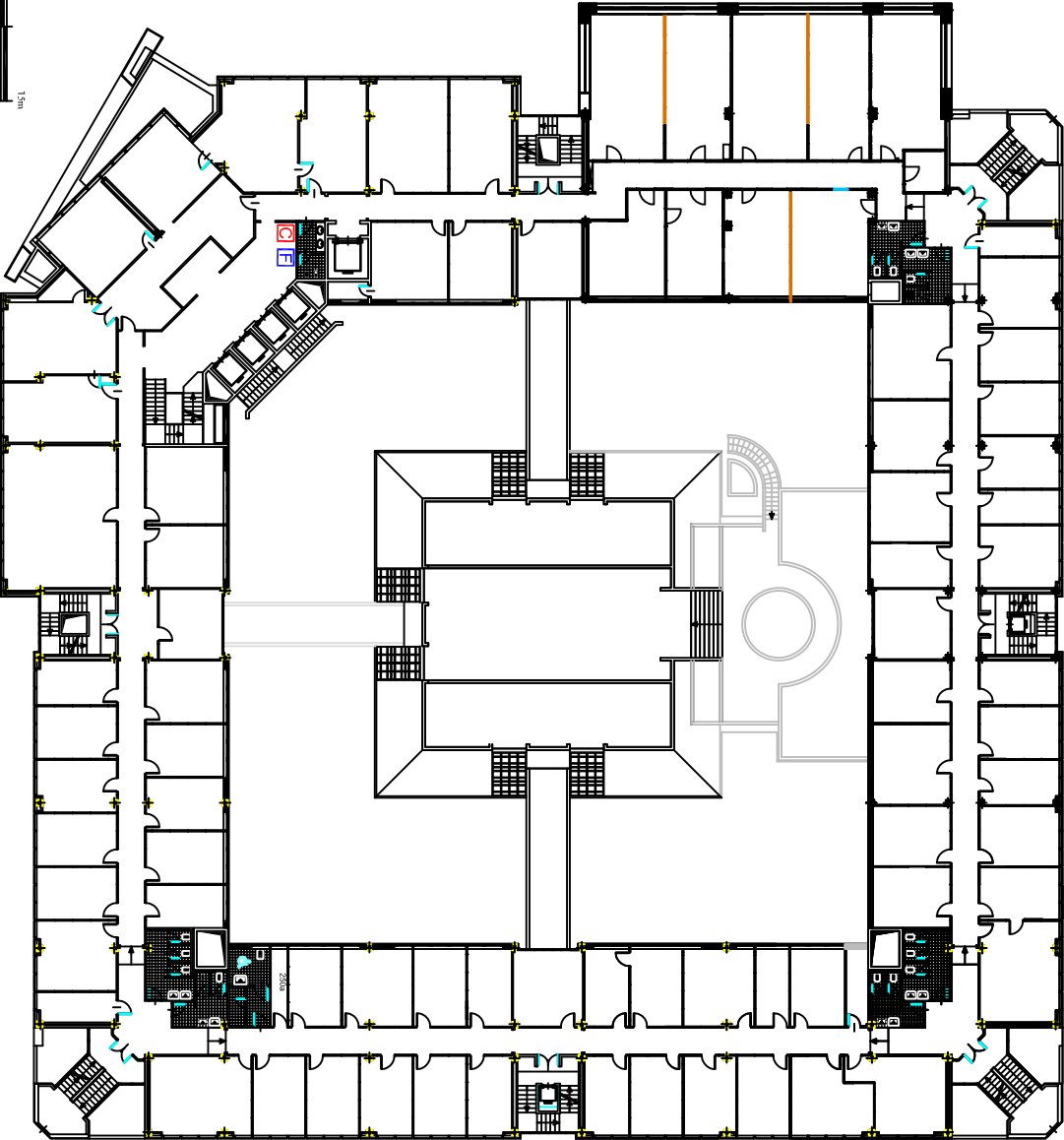
PIANTA PRIMO PIANO





LEGENDA

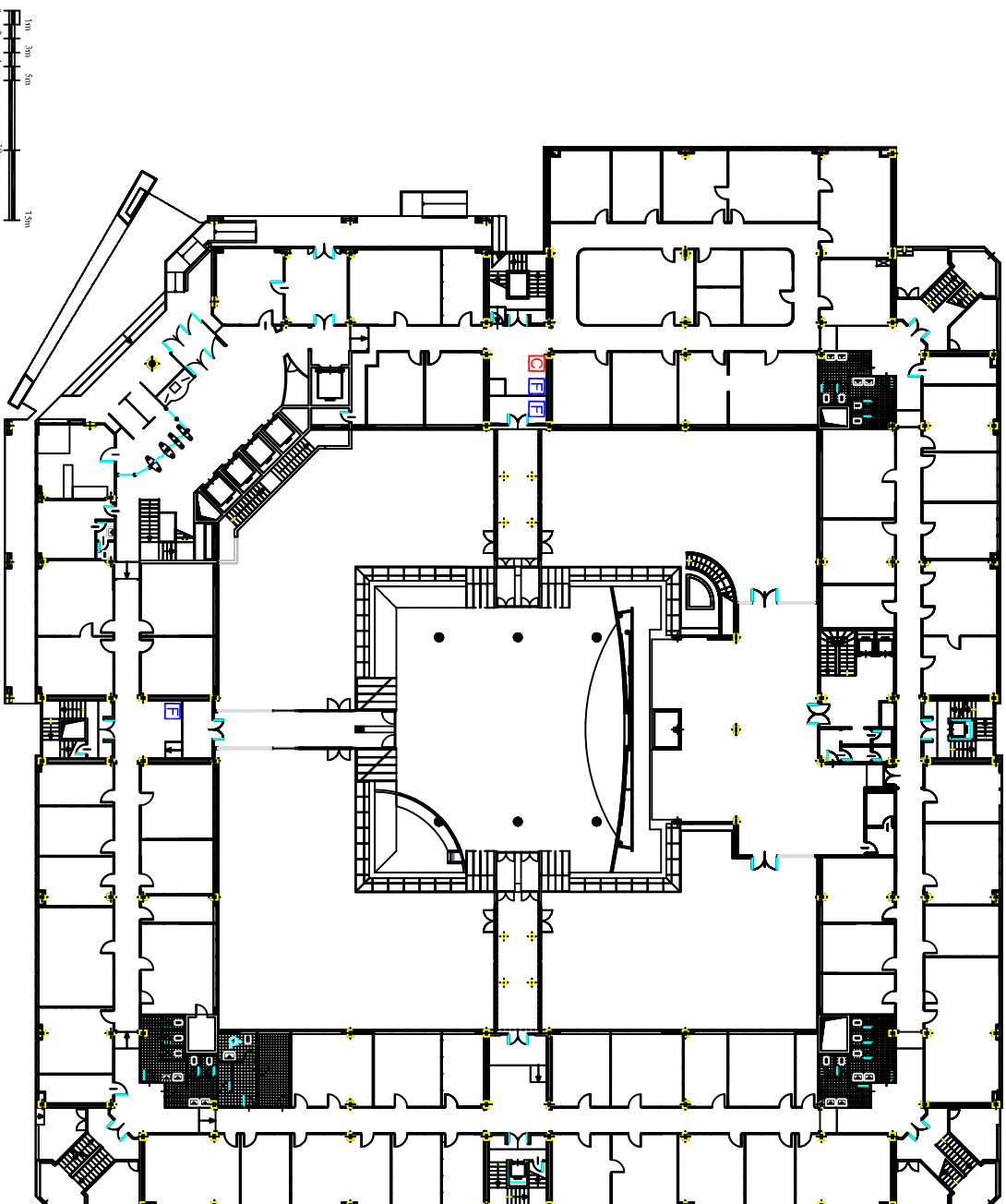
-  distributore automatico
bevande calde
-  distributore automatico bevande
fredde e snack

PIANTA SECONDO PIANO





- LEGENDA**
-  distributore automatico
bevande calde
 -  distributore automatico bevande
fredde e snack

PIANTA PIANO TERRA



LEGENDA

-  distributore automatico
bevande calde
-  distributore automatico bevande
fredde e snack